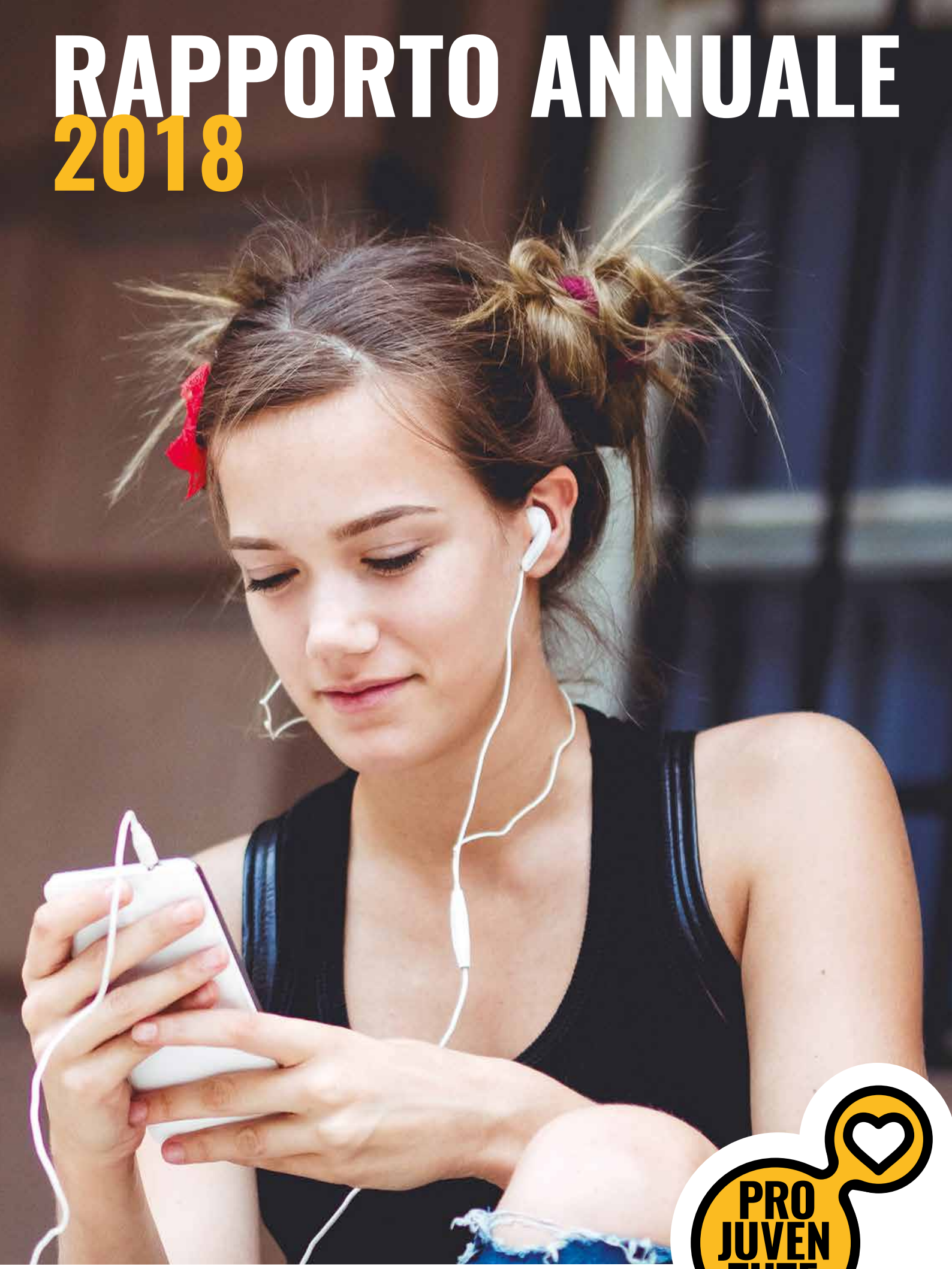
RAPPORTO ANNUALE 2018



PRO JUVENTUTE

projuventute.ch

INDICE

Editoriale	3
Il nostro impegno nel 2018	4
L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	6
Consulenza tra pari – i giovani aiutano i giovani	10
Bambini e giovani hanno bisogno di tempo per se stessi	14
Noi ci siamo quando hanno bisogno di noi. In tutta la Svizzera.	18
Rapporto finanziario	20
Bilancio	21
Conto d'esercizio	22
Pro Juventute in cifre	23
Organizzazione	24
Prospettiva	25
Grazie mille!	26

Note legali
Editrice: Fondazione Pro Juventute
Redazione: Bernhard Bürki,
Susan Edthofer, Nicole Habermacher
Grafica: Valentin Stucki

Le foto impiegate sono state scattate nel corso dei programmi di Pro Juventute (con il consenso delle persone fotografate) o sono foto simboliche (Colourbox [S. 6/8/14], Sophie Stieger [S. 2], istockphoto [S. 1/10/23/28]).

stampato in **svizzera**

Il marchio protetto per le opere di benefi cenza conferito della Zewo indica l'uso disinteressato delle offerte destinate a uno scopo specifico.

projuventute.ch

EDITORIALE

In Svizzera, per i bambini, i giovani e il loro entourage, Pro Juventute rappresenta un interlocutore in grado di rafforzare, comprendere, tutelare i giovani e di impegnarsi per loro. Oggi questo è importante esattamente quanto lo è stato al momento della fondazione di Pro Juventute, nel 1912.

L'odierna società multiopzione, con le sue pressoché infinite possibilità, può costituire una sfida per i bambini, per i giovani e per il loro entourage. In base ai contatti che riceviamo quotidianamente, siamo in grado di comprendere il livello di pressione alla quale oggi sono sottoposti molti giovani e di riconoscere i sintomi dello stress presenti nei bambini. Si tratta di manifestazioni che qualche anno fa affliggevano solamente gli adulti. Quindi, è evidente che i bambini e i giovani hanno bisogno del sostegno e dell'affiancamento da parte di Pro Juventute. Per questo motivo, l'anno scorso abbiamo ampliato l'offerta di consulenza.

Da aprile 2018, nella Svizzera tedesca, due sere a settimana, 13 giovani sono disponibili per altri giovani tramite chat. Questa Peer-chat è gestita dal team di consulenti professionisti, parallelamente alla consulenza. Sono molto felice del riscontro positivo ottenuto sui canali digitali della consulenza tra pari, dove, in caso di necessità, è sempre presente il sostegno da parte di consulenti esperti del numero d'emergenza 147. Quest'anno introdurremo l'offerta anche nella Svizzera francese e nella Svizzera italiana. L'impegno dei giovani mi colpisce profondamente.

Dirigo la fondazione dal 2008, quando la sua sopravvivenza era appesa a un filo. Insieme ai nostri partner, a donatrici e donatori privati, agli enti pubblici e a migliaia di volontari siamo riusciti a ristabilire la situazione finanziaria e organizzativa di Pro Juventute. Ora i nostri preziosi programmi sono fondati su basi solide ed è possibile svilupparli ulteriormente. Sono orgoglioso di questo risultato.

Per me è il momento giusto per cedere la direzione di Pro Juventute. A novembre 2019, Barbara Schmid-Federer sarà la nuova direttrice della fondazione, toccherà a lei continuare a scrivere la storia ultracentenaria di Pro Juventute. Auguro alla mia succeditrice di ricevere dal suo nuovo incarico gioia, successi e soddisfazioni.

Inoltre, desidero ringraziare di cuore per il generoso sostegno, i contributi e le donazioni che abbiamo ricevuto l'anno scorso e gli anni precedenti.

Josef Felder
Presidente del Consiglio di fondazione

IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2018

I bambini e i giovani della Svizzera non sono mai soli quando hanno bisogno d'aiuto – questo è la nostra missione, per la quale ci impegniamo giorno dopo giorno. Abbiamo fiducia nei bambini e nelle loro capacità. Operiamo con umanità e professionalità, affrontando i cambiamenti con entusiasmo.

Noi proteggiamo.

Lettere ai genitori

Le Lettere ai genitori contengono importanti informazioni sullo sviluppo del bambino, sul ruolo materno e paterno, sulla vita di coppia e sulla custodia dei bambini. Inoltre, forniscono consigli pratici riguardanti la cura, l'alimentazione e l'educazione.

projuventute.ch > Programmi > Lettere ai genitori

Consulenza + aiuto 147

I bambini e i giovani possono rivolgersi in qualsiasi momento agli esperti del numero d'emergenza 147 per una consulenza confidenziale e gratuita. Tramite telefono, SMS, chat ed e-mail possono porre domande su argomenti quali la famiglia, la violenza, la dipendenza, la scuola, il lavoro, l'amore, l'amicizia e la sessualità.

147.ch

Consulenza monitori gioventù

Per tutte le questioni che interessano i responsabili in ambito del tempo libero, Pro Juventute ha istituito una linea telefonica di consulenza e d'emergenza. Monitrici e monitori possono rivolgersi a questo servizio confidenziale, tramite telefono oppure e-mail, 365 giorni all'anno, giorno e notte.

monitori-gioventu.projuventute.ch

Consulenza per genitori

La Consulenza per genitori offre sostegno ai genitori e alle persone di riferimento nelle questioni che riguardano l'educazione e in situazioni d'emergenza. Gli esperti rispondono alle domande in qualsiasi momento, in modo confidenziale e gratuito, tramite telefono oppure online.

consulenza-per-genitori.projuventute.ch

Fondo per vedove, vedovi e orfani

Con il fondo per vedove, vedovi e orfani, Pro Juventute sostiene i superstiti con figli e gli orfani di uno o di entrambi i genitori che si trovano in una situazione finanziaria precaria.

projuventute.ch > Programmi > Fondo per vedove, vedovi e orfani

Noi abilitiamo.

Prevenzione della disoccupazione giovanile

Con offerte quali i corsi sulla candidatura e i coaching, Pro Juventute è attivamente impegnata contro la disoccupazione giovanile.

projuventute.ch > Programmi > Prevenzione della disoccupazione giovanile

Competenza mediatica

Pro Juventute sostiene i genitori nella gestione di Internet e dei nuovi media e accompagna i bambini e i giovani lungo il percorso della competenza mediatica.

pro-dei-media.projuventute.ch

Competenza finanziaria

Affinché i bambini e i giovani imparino in modo consapevole la gestione del denaro e dei consumi, Pro Juventute promuove una solida competenza finanziaria.

competenze-finanziarie.projuventute.ch

Noi accompagniamo.

Programmi estivi assistiti

Durante le vacanze scolastiche, Pro Juventute, con le sue offerte presenti in molte regioni della Svizzera, offre esperienze indimenticabili. Inoltre, la fondazione «Hilfe für Kinder» finanzia un determinato numero di ZVV-Ferien Pässe per le famiglie meno abbienti.

projuventute.ch > Programmi > Programmi estivi assistiti

Hotel Chesa Spuondas

Presso l'Hotel Chesa Spuondas di Pro Juventute anche le famiglie meno abbienti e le famiglie monogenitore possono finalmente godersi le vacanze. Grazie al sostegno del famoso produttore di biscotti HUG e di diverse fondazioni, le famiglie meno privilegiate hanno l'opportunità di trascorrere una vacanza gratuita.

chesaspuondas.ch

Spazi ricreativi e cultura del gioco

I bambini hanno bisogno di spazi liberi per giocare ed esplorare in autonomia. Poiché oggi non è più così semplice rispondere a questa esigenza, Pro Juventute s'impegna negli ambiti spazi ricreativi e cultura del gioco.

projuventute.ch > Programmi > Spazi ricreativi e cultura del gioco

Partecipazione

I bambini e i giovani sono parte della società e hanno il diritto di parola e di partecipare all'organizzazione del proprio ambiente. Pro Juventute si impegna per dare voce ai bambini e ai giovani.

projuventute.ch > Partecipazione

Prevenzione della disoccupazione giovanile

L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO

Per i giovani, l'ingresso nel mondo del lavoro comporta una sfida professionale e personale. L'uscita dall'ambiente familiare dell'apprendistato o della scuola può essere fonte di delusione e di insicurezza e può intaccare l'autostima. Tramite due offerte di sostegno dedicate all'inserimento professionale, Pro Juventute aiuta i giovani e i ragazzi a (ri)trovare un posto nel mondo del lavoro e a non cadere nella disoccupazione giovanile.

Problemi fisici o psichici, stress, mancanza di autostima, sensazione di non trovarsi nel posto giusto, desiderio di aggiornamento o anche complicate condizioni di partenza a causa di difficili situazioni familiari o scolastiche: i motivi per chiedere un aiuto, per cercare sostegno e appoggio nella fase di inserimento nel mercato del lavoro possono essere i più diversi. Dopo la scuola o l'apprendistato, i giovani vogliono lavorare ed essere indipendenti. Affinché l'insicurezza e le difficoltà non facciano perdere loro la speranza, con il rischio di cadere nella disoccupazione, è necessario intervenire tempestivamente e sostenerli. Secondo le stime dell'Organizzazione internazionale del lavoro, ILO, in Svizzera, a settembre 2018, circa 48 000 giovani dai 15 ai 24 anni erano disoccupati. Per gli interessati e per il loro entourage, il carico psichico è forte. Ma la disoccupazione giovanile interessa l'intera società, perché comporta conseguenze sociali ed economiche. Per questo motivo, Pro Juventute ha elaborato due progetti gratuiti di consulenza e prevenzione. I giovani vengono sostenuti nel riorientamento e nel reinserimento professionale. I ragazzi con situazioni difficili vengono preparati al passaggio al mondo del lavoro tramite workshop dedicati alla candidatura.

Candidatura corretta – un grande vantaggio

Il workshop dedicato alla candidatura è aperto agli allievi del livello B. Studenti e professionisti del settore economico (volontari con grande esperienza in ambito dell'assistenza agli apprendisti e che occupano posizioni dirigenziali) simulano autentici colloqui di candidatura. In seguito, gli studenti ricevono preziosi feedback per la loro presentazione e consigli per i loro dossier. Questo infonde sicurezza ed è ciò che contraddistingue l'offerta, come dimostrano i feedback dei giovani: «È stato faticoso, ma utile.» – «Ho messo in pratica i consigli già al primo vero colloquio di candidatura!» Pro Juventute organizza i workshop direttamente in loco, presso le scuole. Nel 2018, nella Svizzera tedesca, sono stati condotti 78 workshop con una presen-

175

giovani nel 2018 hanno usufruito
della consulenza offerta
da MyFutureJob

1243

studenti nel 2018 hanno partecipato a un
workshop dedicato alla candidatura
organizzato da Pro Juventute

za media di 15 giovani per classe. Nella Svizzera francese, sempre nel 2018, è stato avviato un progetto pilota che sarà implementato nel 2019. Nella Svizzera italiana, il progetto ripartirà nel 2019.

MyFutureJob – stabilire una nuova rotta

«Sono molto contento che esista MyFutureJob, soprattutto per quei giovani che altrimenti non potrebbero permettersi una consulenza simile», questo è il feedback di un giovane che ha chiesto aiuto a Pro Juventute. Il progetto di prevenzione a bassa soglia colma una lacuna nella consulenza rivolta ai giovani. In molti cantoni non esiste nessuna consulenza a costi contenuti dedicata a giovani disoccupati o che vogliono, o devono, affrontare una fase di riorientamento professionale. Simone Brunner, responsabile del reporto Formazione & Informazione di Pro Juventute, spiega: «Noi offriamo consulenza a giovani di età tra i 18 e i 25 anni con una prima formazione professionale, non registrati presso l'URC. La nostra offerta si contraddistingue perché è gratuita e viene adeguata alla singola persona che cerca aiuto.» Pro Juventute collabora con consulenti esperti in orientamento professionale che, insieme ai giovani, esaminano le possibilità di inserimento, accompagnandoli durante questo difficile processo. Nel 2018, 175 giovani hanno richiesto una consulenza. I loro feedback evidenziano l'urgenza di questo tipo di offerta: «Grazie alla consulenza, sono riuscito a stabilire una nuova rotta.» «Ho – scoperto i miei punti di forza e i miei interessi.» Simo-

Nuove prospettive grazie a MyFutureJob e al Workshop di candidatura

Secondo il sondaggio dell'Ufficio federale di statistica, nel 2018, si è registrata una media annua di 48 000 giovani disoccupati dai 15 ai 24 anni. Pro Juventute sostiene gli adolescenti e i giovani adulti con due programmi. Nel 2018, 175 giovani hanno scelto l'offerta MyFutureJob e la consulenza dei professionisti di Pro Juventute. Questo numero comprende le prime consulenze e le consulenze successive.

Nel 2018, 1243 studenti della Svizzera tedesca e della Svizzera francese hanno partecipato ai workshop dedicati alla candidatura. Durante l'esercizio in esame, 89 classi scolastiche si sono avvalse di un workshop dedicato alla candidatura.

Fonte: www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/arbeit-erwerb/erwerbslosigkeit-unterbeschaeftigung-offene-stellen/erwerbslose-ilo.gnpdetail.2019-0268.html

ne Brunner afferma: «Con l'offerta siamo sulla buona strada. Ne è dimostrazione anche l'esempio di una giovane dislessica. Per preparare un dossier di candidatura, l'ortografia è fondamentale. Noi abbiamo offerto consulenza alla giovane affiancandola in modo intensivo. È stata una grande gioia per tutti apprendere che lei, dopo un anno e mezzo, contro ogni previsione, ha trovato il posto dei suoi sogni!»

Un input dall'esterno può essere molto efficace

I giovani vogliono lavorare, partecipare alla vita sociale e fornire il loro contributo. MyFutureJob e i workshop dedicati alla candidatura li aiutano a creare le basi per il loro futuro professionale. Questo permette di cogliere in tempo le situazioni precarie. Quanto si tratti di una questione seria e quanto sia importante il confrontarsi con le proprie capacità e il proprio talento, lo chiarisce una giovane che, grazie a MyFutureJob, è stata in grado di riconoscere il suo potenziale: «Avevo soprattutto bisogno di tempo per confrontarmi con il mio futuro. Gli spunti sono stati preziosi, ho fatto un passo avanti. Grazie per avermi sostenuta!»

INTERVISTA

a Simone Brunner, responsabile del reparto Formazione & Informazione

Perché Pro Juventute è impegnata contro la disoccupazione giovanile?

Pro Juventute è impegnata dal 1920 nella professionalizzazione della consulenza per l'orientamento professionale, dell'assistenza ai giovani e del perfezionamento dei giovani disoccupati, quindi si tratta anche di una questione di tradizione. Si è compreso presto che i giovani che dispongono di buone possibilità di partenza nella vita lavorativa si assicurano un futuro. A questo scopo, sono fondamentali sia il 1° passaggio, dalla scuola all'apprendistato, che noi sosteniamo preventivamente tramite workshop dedicati alla candidatura, sia il 2° passaggio nel mercato del lavoro, che noi affianchiamo con il progetto MyFutureJob. Questo trasmette sicurezza e rafforza l'autostima. Sentirsi integrati, in grado di soddisfare i requisiti e poter contribuire con le proprie capacità è importantissimo.

Con quali domande e problemi i giovani si rivolgono a Pro Juventute?

Molti giovani, al termine della formazione scolastica o dell'apprendistato, hanno bisogno di un aiuto per orientarsi nell'offerta di formazione oggi molto complessa. Alcuni, dopo la formazione di base, desiderano proseguire la formazione, oppure hanno la necessità di riqualificarsi, ad esempio a causa di problemi fisici. Si tratta di elaborare insieme prospettive realistiche. In che modo posso trovare lavoro? Come ci si candida? Come posso mettermi in contatto con il potenziale datore di lavoro? Chi cerca questo tipo di aiuto ha bisogno di consigli concreti e individuali e di possibili soluzioni d'inserimento. L'obiettivo è anche creare una rete di contatti. E poi ci sono giovani che, prima di accedere al mercato del lavoro, hanno bisogno di stabilità psichica. In questo caso, li rimandiamo ad altri consultori.

Qual è l'opinione del gruppo target su MyFutureJob e sui workshop di candidatura?

Sono in molti ad essere grati del sostegno professionale gratuito. I workshop dedicati alla candidatura sono preferiti dalle scuole. I feedback individuali per i dossier e il colloquio di candidatura simulato sono percepiti come pratici ed estremamente utili. MyFutureJob è a bassa soglia, con brevi tempi di attesa e consulenze in diverse sedi. Quindi è possibile ricevere tempestivamente aiuto senza intoppi burocratici. A volte è sufficiente una semplice informazione telefonica, in altri casi sono necessari una consulenza intensiva e un affiancamento di diversi mesi.

Secondo lei, quali sono le caratteristiche più importanti in entrambe le offerte?

Infondere ai giovani coraggio, rafforzarli e credere in loro. È fondamentale sviluppare gioia e passione per qualcosa. A chi scopre, sviluppa e mette in pratica le proprie risorse e i propri interessi, il nostro sistema permeabile del lavoro e della formazione offre molte possibilità.

Peer-chat

CONSULENZA TRA PARI – I GIOVANI AIUTANO I GIOVANI

Il progetto Peer-chat sostiene i giovani tra i 15 e i 25 anni in cerca di aiuto. La Peer-chat affascina perché i consulenti sono coetanei che hanno vissuto esperienze simili. Al loro fianco c'è sempre un esperto. Pro Juventute ha lanciato con successo questa offerta, gratuita e confidenziale, nella Svizzera tedesca nell'aprile 2018.

Quando si trovano in situazioni difficili, i giovani hanno bisogno di persone comprensive nelle quali riporre fiducia. Se si sentono lasciati soli con i loro problemi, rischiano di cadere in una spirale che può portare anche a pensieri suicidi. Sulla piattaforma di consulenza www.147.ch, Pro Juventute è già intensamente impegnata e offre aiuto immediato in qualsiasi momento. Il progetto Peer-chat collegato si basa sulle competenze derivanti dal vissuto; questo significa che, mentre la consulenza professionale risponde alla situazione con le relative nozioni specialistiche, la consulenza Peer-chat è fondata su conoscenze personali dovute all'esperienza. «Più si hanno cose in comune con qualcuno, migliori sono le possibilità di comprendere le situazioni e le domande», spiega Thomas Brunner, responsabile di Consulenza e Sostegno di Pro Juventute. I consulenti, di età dai 17 ai 24 anni, rendono l'offerta credibile perché hanno vissuto esperienze simili a quelle dei giovani che sono alla ricerca di aiuto. Questo crea fiducia. La chat consente di accedere gratuitamente alla consulenza.

Chattare per aiutare

La Peer-chat in www.147.ch è accessibile senza bisogno di prenotazione. Al momento, è attivo un team, composto da quattro o cinque giovani consulenti che lavorano all'interno della stessa stanza, disponibile ogni lunedì a Berna e ogni martedì a Zurigo, di sera, dalla 19 alle 22. I giorni di attività sono stabiliti dal team. È sempre presente anche un esperto che, in situazioni particolarmente critiche o in caso di domande difficili, può essere immediatamente consultato. Per tutelarsi, i consulenti restano anonimi. Sul sito web appaiono i loro Avatar che si presentano con uno pseudonimo. Il sesso, l'età e le situazioni difficili che hanno dovuto affrontare sono invece dati che corrispondono alla realtà. In base a queste indicazioni, chi cerca aiuto può scegliere una o un consulente insieme alla/al quale andare dritto al problema. Nel frattempo, gli Avatar online sono diventati 13 e il progetto sta riscuotendo successo. Da aprile fino alla fine del 2018 sono state fornite 540 consulenze via chat. Dalla metà del 2019, anche la Svizzera francese e la Svizzera italiana

35%
delle consulenze riguardano gravi problemi personali

2–3
consulenze al giorno offerte da Consulenza + aiuto 147 riguardano il tema del suicidio

saranno incluse nel progetto. Anche in questo caso, saranno i giovani consulenti a stabilire in quali giorni la chat sarà disponibile in francese e in italiano.

Imparare per la vita

I giovani che desiderano sostenere i loro coetanei vengono scrupolosamente selezionati dagli esperti di Pro Juventute e preparati in modo esaustivo alla loro attività volontaria in chat. Per questo impegno volontario sono necessari molto tatto, capacità di riflessione, resistenza allo stress e tempo. Pro Juventute istruisce precedentemente i consulenti con competenze in materia di comunicazione, rendendoli consapevoli su ciò che è fattibile e su quali sono i limiti nel sostegno tra coetanei. Si lavora in team. Le circostanze critiche vengono discusse, inquadrate e ponderate insieme. Il professionista che affianca i consulenti legge sempre le chat e li ascolta quando si scambiano opinioni. Questi presupposti sono fondamentali per la Peer-chat. Se qualcuno non fa progressi durante la chat, l'esperto presente può intervenire o, se necessario, rimandare ad altre istituzioni, affinché la persona in cerca di aiuto possa trovarlo sul posto. «Durante ogni consulenza imparo qualcosa, faccio anche io passi in avanti», spiega Luna, che ha 18 anni ed è consulente-peer dall'autunno 2018. Altri consulenti considerano l'impegno come un compito significativo, e: si sentono rafforzati nella loro personalità.

Il 147 sostiene i giovani con i loro piccoli e grandi problemi e risponde alle loro domande.

Il numero d'emergenza 147 di Pro Juventute aiuta bambini e giovani che hanno domande, problemi e difficoltà. 24 ore su 24. Per telefono, SMS, e-mail e web service.

Ogni mese, Pro Juventute riceve molte candidature di giovani pronti a impegnarsi come consulenti. Per motivi di risorse non è però possibile reclutare tutti immediatamente.

La lingua stabilisce fiducia

Ulteriori punti a favore del progetto sono la sua bassa soglia e la possibilità di comunicare in chat nella propria lingua, in modo autentico e confidenziale. Aurora, 17 anni, consulente-peer, dice: «Chi cerca aiuto avverte la distanza con i professionisti, noi, invece, riusciamo a stabilire contatti più stretti. Questo dipende anche dalla lingua.» I temi per i quali

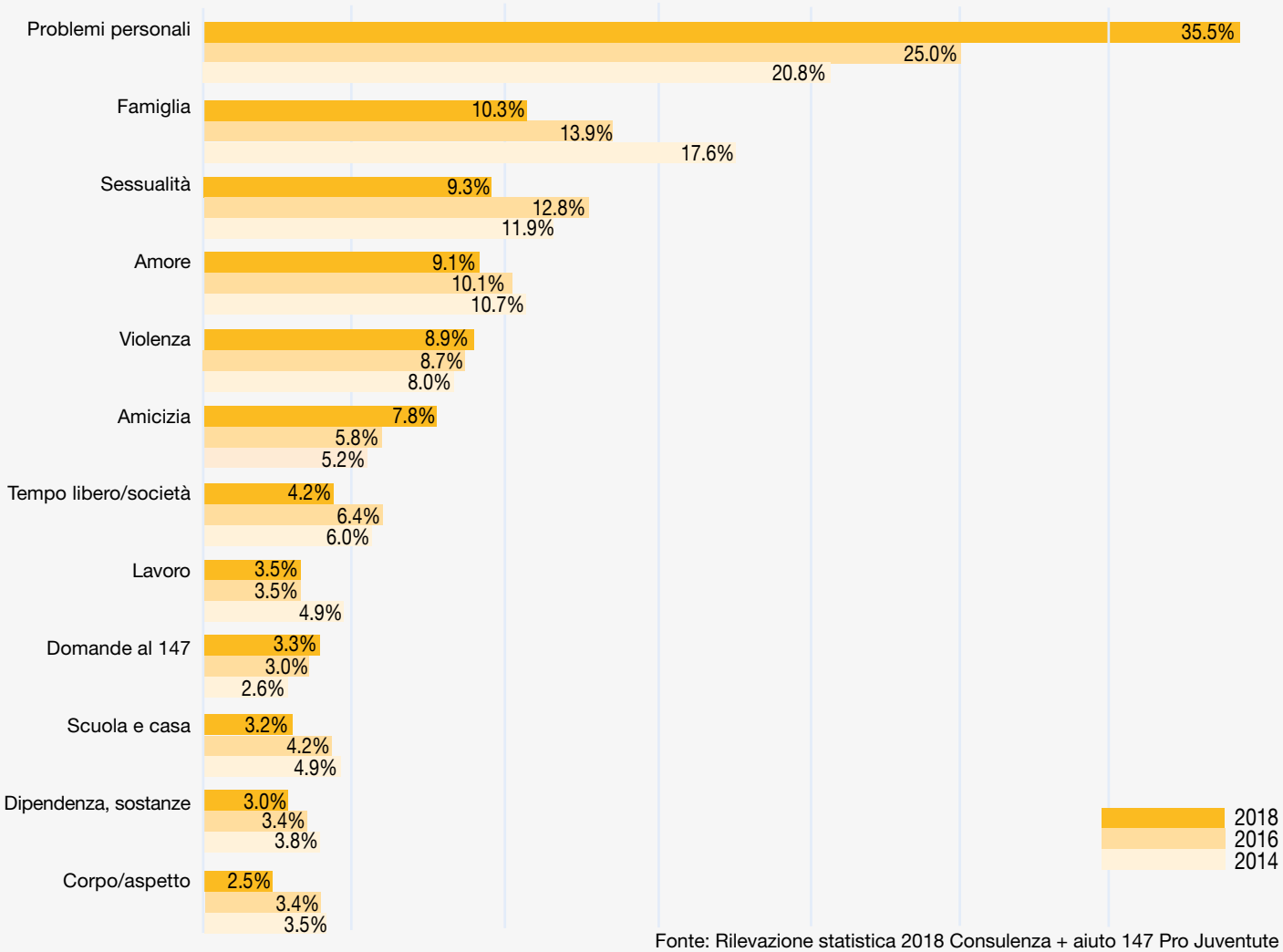
si cerca spesso un confronto sono le relazioni, l'autostima e lo sconforto. Al termine di ogni chat, i consulenti inviano alla persona che ha cercato aiuto il link di un questionario. In questo modo, Pro Juventute riceve feedback sulla soddisfazione di chi ha usufruito dell'offerta e, di conseguenza, sull'efficacia della consulenza tra pari.

Peer-chat – un progetto di prevenzione con potenziale
Sono bastati pochi mesi per dimostrare in che modo la Peer-chat fornisce aiuto mirato ai giovani che si trovano in situazioni difficili. Il numero delle persone che hanno chiesto aiuto conferma l'importanza di questa forma di sostegno. L'alta credibilità che i pari si infondono a vicenda e la facilità di relazionarsi sperimentata da chi cerca aiuto rafforzano la motivazione a superare i problemi e a cercare soluzioni adeguate. Il progetto è garantito fino al 2020. Fino a questa data, Pro Juventute continuerà a valutare i feedback e a portare avanti il progetto in modo professionale. Ogni clic, ogni parola nella chat può aiutare a lenire il dolore dei giovani.

Barometro dei problemi 147

Il trend dell'anno scorso prosegue e la quota del gruppo tematico «problemi personali» è in crescita. Sono in aumento i giovani che cercano aiuto perché in crisi, afflitti da pensieri suicidi, da paura, depressione o malattie psichiche. In media, ogni giorno, 2–3 giovani con pensieri suicidi contattano Consulenza + aiuto 147. L'incremento delle telefonate al numero d'emergenza e delle richieste di offerte quali la Peer-chat dimostrano che le campagne di sensibilizzazione di Pro Juventute sono state efficaci e che i giovani sanno chi contattare in caso di domande, problemi o situazioni d'emergenza.

Barometro dei problemi 147
Sviluppo dei temi di consulenza presso Consulenza + aiuto 147 2014 – 2018



Fonte: Rilevazione statistica 2018 Consulenza + aiuto 147 Pro Juventute

INTERVISTA

a Thomas Brunner,
responsabile di Consulenza e Sostegno

Com'è nata l'idea delle consulenze in Peer-chat?
Oggi, i giovani coetanei imparano prevalentemente l'uno dall'altro tramite canali quali i social media e Youtube. Se sono alla ricerca di istruzioni o informazioni, spesso contattano in rete altri giovani che dispongono delle conoscenze ricercate, oppure guardano i tutorial su Youtube. Pro Juventute ha riconosciuto questo potenziale. Vogliamo essere facilmente accessibili per i giovani e gli adolescenti che si trovano in situazioni difficili. Il fatto che i coetanei siano disponibili come consulenti nella chat per problemi simili ai loro, permette di stabilire contatti in modo rapido, in un linguaggio familiare e senza grandi ostacoli. È fondamentale che questo processo sia assistito da un esperto che lavora al fianco dei consulenti.

Che vantaggi e che sfide comporta un simile progetto?
Poiché mettersi in contatto è molto facile, raggiungiamo quegli adolescenti e quei giovani che altrimenti non entrerebbero in un setting. Questi apprendono che non sono gli unici a soffrire per un determinato problema, ma che anche altri hanno fatto esperienze simili. Sapere che «non sono l'unico che ha vissuto questa situazione», può già essere un sollievo. I coetanei sono affidabili e credibili, perché la loro consulenza è fondata su esperienze personali. Questo può motivare chi è alla ricerca di aiuto e rafforzare la sua volontà di superare il problema. È però necessario tenere sempre ben presente che, anche se le esperienze sono simili, questo non significa che la strategia per risolvere un problema debba per forza essere la stessa. Qui si tratta di avere tatto e di far comprendere che ognuno deve trovare la propria strada. Il consulente è solamente in grado di dimostrare che esiste una soluzione. I consulenti vengono istruiti molto bene riguardo a questi limiti della comunicazione.

Come si colloca il progetto a livello nazionale e internazionale?
La Peer-chat intesa nel modo in cui noi la attuiamo è un progetto straordinario. Il nostro progetto si contraddistingue per il fatto che, anche se i consulenti sono giovani, le chat sono comunque seguite da un esperto.

Che cosa ritiene di particolare importanza per quello che riguarda questo progetto?
Lasciare che il nostro gruppo target, i giovani, partecipi ai contenuti, in modo che diventi parte delle nostre offerte. Per me è importante che i giovani partecipino all'organizzazione e ai processi decisionali. In questo modo la discussione si evolve, permettendoci così di raggiungere meglio il gruppo target, di intervenire individualmente e di offrire sostegno dove è necessario un aiuto urgente.

Meno pressione. Più infanzia.

BAMBINI E GIOVANI HANNO BISOGNO DI TEMPO PER SE STESSI

Pro Juventute si impegna con dedizione per soddisfare le necessità dei bambini e dei giovani. Lanciando campagne a livello nazionale, la fondazione richiama l'attenzione sul fatto che i bambini sono sempre più sotto pressione. Più aumentano le esigenze da parte della scuola e della società, più diventa per loro importante sfogarsi in libertà e disporre di lassi temporali da vivere in autonomia. In nome dei bambini, Pro Juventute invita l'opinione pubblica ad assumersi le proprie responsabilità.

Gli adulti non sono gli unici a sentirsi stressati sul lavoro e nella vita quotidiana. Anche i bambini e i giovani sono sottoposti a una forte pressione, perché devono affrontare grandi difficoltà, a scuola e durante il tempo libero. Si sentono sempre più logorati e hanno poco tempo a disposizione per giocare e rilassarsi. I dati estrapolati da uno studio sulla salute degli studenti condotto dall'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, preoccupano e impongono una riflessione: in Svizzera il 27% degli undicenni accusa problemi del sonno, il 15% si sente spesso avvilito, il 12% soffre regolarmente di mal di testa. Lo Studio Juvenir, pubblicato nel 2015, ha anche evidenziato che la metà dei giovani tra i 15 e i 21 anni si sente spesso o molto spesso stressata o non all'altezza.

Tempo dedicato alla famiglia e tempo dedicato ai bambini

Tramite la campagna nazionale «Meno pressione. Più infanzia.», Pro Juventute richiama l'attenzione su questa problematica dal 2017. Il messaggio è: i bambini hanno bisogno di una maggiore autonomia temporale. Pro Juventute si rivolge ai genitori, agli educatori e agli insegnanti affinché concedano più spazi di libertà. Gli adulti dovrebbero lasciare a disposizione di bambini e giovani lassi di tempo da gestire in autonomia. Poiché il lavoro e la vita quotidiana sono molto impegnativi, è comprensibile che i genitori, durante il fine settimana, desiderino trascorrere del tempo insieme alla famiglia. Le attività nella natura sono molto amate e la città attrae con le sue offerte consumistiche. La comunanza e il tempo trascorso in famiglia sono importanti, ma le necessità del bambino non devono essere dimenticate. I bambini hanno bisogno di tempo del quale poter disporre liberamente. Inoltre, desiderano avere spazio decisionale e non essere costantemente sotto sorveglianza parentale.

Parola chiave: partecipazione

I bambini nutrono desideri e aspettative e hanno idee personali. Se si chiede loro in che modo desiderano trascorrere

In Svizzera, il

27%

degli undicenni accusa problemi del sonno.

In Svizzera, il

15%

degli undicenni si sente spesso avvilito.

In Svizzera, il

12%

degli undicenni soffre regolarmente di mal di testa.

Circa

50%

dei giovani tra i 15 e i 21 anni si sente spesso o stressata o non all'altezza.

il tempo libero, di solito, sanno esattamente quello che vogliono e di che cosa hanno bisogno. Per quanto riguarda la pianificazione del tempo libero, a casa sono spesso i genitori a decidere e all'aperto sono sempre gli adulti ad avere voce in capitolo nella progettazione dei parchi giochi. Anche se le decisioni vengono prese tenendo in considerazione il punto di vista dei bambini, sarebbe comunque giusto coinvolgerli maggiormente per quello che riguarda i loro temi e desideri. Investire nel gioco per bambini contribuisce a migliorare la loro salute e il loro benessere. Per questo motivo, Pro Juventute si impegna per temi inerenti agli spazi ricreativi e alla cultura del gioco: già negli anni 50, con i parchi giochi Robinson, ha dato vita a una nuova cultura degli spazi ricreativi.

Conferenza sul gioco e festival del gioco

Nel 2018, a Bienne, durante una conferenza sul gioco, è stata avviata una riflessione sul gioco e sullo spazio vitale della città. Tramite input tecnici, presentazioni di attività ludiche concrete e workshop, gli attivisti del gioco, i pianificatori e i creatori di spazi ricreativi specializzati nelle discipline di design urbano, design, architettura, architettura paesaggistica, pianificazione del territorio, assistenza sociale, organizzazione degli spazi ricreativi, arte e disegno, si sono scambiati le loro diverse prospettive. Il concetto «città ludica» persegue l'obiettivo di offrire all'interno delle città spazi maggiormente integrativi, a misura di bambino, ludici e pubblici. La conferenza sul tema «città ludiche» è stata integrata con un'attività ludica, in occasione della Giornata mondiale del gioco 2018. Dal 1999, ogni anno si celebra il diritto al gioco a livello internazionale.

30 anni della Convenzione sui diritti dell'infanzia

Nel 1989, l'ONU ha approvato la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Obiettivo: tutti i bambini del mondo devono godere di uguali diritti. L'articolo 31 sancisce il diritto del bambino al tempo libero, al gioco e alla partecipazione alla vita culturale e artistica.

Le città ludiche e la loro efficacia

L'urbanizzazione avanza costantemente e le prossime generazioni cresceranno prevalentemente nelle città. Pro Juventute s'impegna affinché il diritto dei bambini al gioco non cada nel dimenticatoio. La visione «città ludica» persegue l'obiettivo di creare relazioni, tra generazioni, tra culture e tra la città e le persone, attraverso attività ludiche e spazi ricreativi. Le

interazioni creative e le attività ludiche offrono possibilità di partecipazione e la città si anima così in modo nuovo. Una città «giocherellona» è sinonimo di qualità di vita per tutte le età. In ambito del Festival del gioco 2018, Pro Juventute ha sostenuto lo sviluppo di città ludiche. In questo modo, la fondazione ha fornito un contributo per approfondire la discussione sul ruolo del gioco nel processo di sviluppo delle città.

In qualità di città ludica, Berna ha assunto un ruolo esemplare: per consentire una maggiore interazione sui luoghi pubblici, una piazza è stata munita di sedute mobili. Nel frattempo, all'interno dello spazio pubblico sono stati creati una zona di giochi d'acqua, un precorso ludico intorno a un edificio scolastico ed è stata installata un'opera d'arte che non è solo da ammirare, ma con la quale è anche possibile giocare. Pro Juventute spera che progetti come questi facciano scuola anche in altre città.

INTERVISTA

a Petra Stocker,
responsabile del programma Spazi ricreativi e cultura del gioco di Pro Juventute

Che cos'è una città ludica?
Oggigiorno, molte più persone vivono nelle città e desiderano restarvi anche durante il tempo libero. Per i bambini, nelle città, le possibilità di dare forma e lasciare tracce sono però limitate. D'altra parte, invece, i genitori che accompagnano i figli al parco giochi, spesso siedono annoiati su una panchina. Dopotutto, si tratta di spazi esclusivamente dedicati ai bambini. Quindi: o i bambini si sentono ospiti all'interno degli spazi pubblici, o i genitori si sentono ospiti nei parchi giochi. Un ambiente non dovrebbe essere esclusivamente a misura di bambino, giovane o adulto. Nelle città ludiche il gioco è inteso come una forma di incontro e viene inserito in luoghi ben accessibili e negli spazi pubblici. Il gioco è indipendente dall'età e anima i luoghi.

Il gioco è una necessità fondamentale del bambino, ma da uno studio del 2016 è emerso che il tempo di gioco senza sorveglianza si sta riducendo drasticamente. In che modo reagisce Pro Juventute a questo dato?
Pro Juventute si impegna da sempre affinché i bambini abbiano una maggiore libertà e dispongano di più tempo libero in autonomia. Inoltre, la fondazione richiama costantemente l'attenzione sull'importanza del gioco. La scuola e l'offerta di tempo libero completamente organizzata non devono sostituire il gioco. Sono necessari luoghi ed elementi che invitano al gioco, perché non si può e non si deve giocare dappertutto. Giocando, i bambini si impossessano di qualche cosa. In diverse città sono in atto i primi esperimenti con mobilia mobile: in alcuni luoghi, le sedie possono essere spostate a piacimento. In relazione alle città ludiche, questo tipo di approccio può essere ulteriormente sviluppato sotto un aspetto ludico: ad esempio, è possibile utilizzare casse di legno colorate, di altezze e lunghezze diverse, che ben si adattano per sedersi, ma anche per stare in equilibrio o per arrampicarsi. Così, in modo semplice, i luoghi si trasformano in affascinanti spazi di gioco che invitano a soffermarsi.

Con il festival del gioco è stata lanciata la proposta di rendere le città più attraenti per i bambini. Si percepiscono già dei cambiamenti? Esistono nuove tendenze nella pianificazione degli spazi ludici?
In una città ludica, gli spazi pubblici vengono sfruttati meglio. Questa visione corrisponde a un'esigenza del pubblico, infatti, al festival del gioco è stata oggetto di grande interesse. A questo punto, la missione di Pro Juventute è divulgare questa visione e di ispirare all'azione. Ogni città è libera di definire i propri obiettivi. Le persone specializzate in diverse discipline devono innanzitutto concordarsi sul tipo di città che si desidera. Una città ludica coinvolge interessi diversi.

Se lei potesse esprimere liberamente un desiderio riguardo a questo tema, quale sarebbe?
Io desidererei che molte città si lanciassero in questa avventura, con lo scopo di creare più luoghi d'incontro e ludici. Per compensare lo stress della scuola e del tempo libero, i bambini hanno bisogno di tempo per giocare e di luoghi nei quali poter sfogare il loro impulso ludico. In questo modo si chiuderebbe un cerchio, perché una città ludica soddisfa diverse esigenze.

NOI CI SIAMO QUANDO HANNO BISOGNO DI NOI. IN TUTTA LA SVIZZERA.

Le 19 organizzazioni regionali di Pro Juventute si adoperano in tutta la Svizzera affinché il maggior numero possibile di bambini, giovani, genitori e il loro entourage possano beneficiare di un sostegno efficace. Con l'aiuto di circa 7000 volontari, le organizzazioni regionali realizzano progetti utili e colmano lacune importanti.

Pro Juventute Lucerna Zugo

Kinderkulturfest

(festa della cultura per bambini)

Ogni anno, a Lucerna, Pro Juventute Lucerna Zugo organizza la Kinderkulturfest. In quest'occasione, i bambini a partire dai tre anni hanno la possibilità di scoprire diverse offerte culturali. Entrando in contatto con vari settori culturali, arricchiscono il loro bagaglio di nuove esperienze.

Danzare, suonare, fare teatro, dipingere o travestirsi: alla Kinderkulturfest i bambini respirano cultura. Nei workshop, nelle rappresentazioni, negli atelier e ai concerti, i protagonisti sono solo e unicamente i bambini. I programmi, realizzati in collaborazione con diverse istituzioni culturali di Lucerna e di Zugo, sono organizzati in un'atmosfera a misura di bambino. L'associazione Pro Juventute Lucerno Zugo organizza questa manifestazione molto apprezzata dal 2012. Nel frattempo, l'afflusso è arrivato fino a 1000 persone, un numero talmente alto che è in programma l'ampliamento dell'impegno in ambito della formazione culturale per bambini.

Pro Juventute Romandie

Workshop di candidatura per giovani

Nei cantoni Friburgo, Vaud e Vallese, Pro Juventute ha avviato il progetto pilota di workshop dedicati alla candidatura. Durante i workshop, i giovani, aiutati da esperti, simulano autentici colloqui di reclutamento. Grazie al sostegno di 40 volontari, in un anno, 190 studenti hanno potuto avvalersi di undici giorni durante i quali sono stati trasmessi consigli sulla candidatura.

Trovare un posto per la formazione non è sempre facile, in particolare per i giovani in condizioni difficili. Per molti è estremamente impegnativo presentarsi per la prima volta a un datore di lavoro per un colloquio di reclutamento. Perciò gli studenti si sono dimostrati entusiasti del progetto di workshop dedicato alla candidatura organizzato da Pro Juventute. Studenti ed esperti sono stati coinvolti nella simulazione di colloqui di reclutamento. I feedback hanno fornito un quadro positivo: maggiore autostima, documentazione per la candidatura consolidata e prospettive reali. In base alla valutazione positiva dei partecipanti, nel 2019 il progetto sarà ampliato a tutti i cantoni della Svizzera francese.

Pro Juventute Svizzera italiana

Imparare a studiare

Il progetto «Imparare a studiare» di Pro Juventute Svizzera italiana si occupa dei metodi di apprendimento. Con adeguate strategie di apprendimento, per gli studenti delle superiori si aprono nuove possibilità.

Che cosa significa studiare? Come ci si prepara a una verifica? Esistono strategie che aiutano a comprendere meglio i contenuti? Il progetto «Imparare a studiare» di Pro Juventute Svizzera italiana si occupa delle tecniche di apprendimento. Spesso, l'insuccesso scolastico non è dovuto a deficit cognitivi o a una scarsa intelligenza, ma piuttosto all'assenza di strategie. Nella Svizzera italiana, anche nel 2018, decine di studenti delle scuole superiori hanno appreso diversi metodi. Hanno imparato a pianificare i compiti e il tempo. Sottolineando i passaggi importanti, contrassegnandoli con i colori e con l'aiuto di schemi, annotazioni e biglietti sono riusciti a memorizzare meglio i contenuti. Non appena compresa l'utilità dei metodi di studio, i giovani hanno iniziato a sviluppare strategie proprie.

Pro Juventute Aargau

Gruppi gioco nei centri d'asilo

Il gioco è una necessità fondamentale del bambino. Ma i centri di accoglienza sono scarsamente attrezzati e offrono limitate possibilità di gioco. Pro Juventute Aargau dà spazio al gioco nel centro di accoglienza di Untersiggenthal.

Da settembre 2018, una volta a settimana, la sala comune del centro cantonale di accoglienza di Untersiggenthal è dedicata ai bambini. A loro disposizione vengono messi giocattoli e materiale da bricolage; tappeti e cuscini creano un'atmosfera accogliente e allegra. La mattinata viene organizzata da una responsabile di gruppi di gioco e da una monitrice. I bambini e i genitori sono molto grati per questa offerta di svago che rallegra la settimana. Per Pro Juventute Aargau è importante che il maggior numero possibile di bambini, indipendentemente dalla loro origine, abbia uguali opportunità di partenza. Grazie a questa offerta, i bambini in età prescolare del centro di accoglienza hanno la possibilità di giocare in modo adeguato alla loro età e di apprendere importanti competenze sociali e motorie. I genitori vedono esempi per stimolare le attività ludiche e sperimentano l'importanza di sostenere lo sviluppo infantile.

RAPPORTO FINANZIARIO

Grazie al finanziamento stabile e a lungo termine della fondazione, nell'esercizio 2018, nonostante il calo dei proventi e un risultato operativo più debole, è stato possibile proseguire con successo l'attuazione dell'indirizzo strategico.

Conto d'esercizio 2018
Con un ricavo di 17,9 milioni di CHF (l'anno precedente ammontava a 19,2 milioni di CHF) e una spesa di 19,0 milioni di CHF (l'anno precedente ammontava a 18,6 milioni di CHF), il risultato operativo è di -1,1 milioni di CHF (l'anno precedente è stato di 0,6 milioni di CHF). Il contenuto del programma è stato attuato e ulteriormente sviluppato come pianificato, i costi eccedenti nell'esercizio 2018 sono stati finanziati tramite l'utilizzo di fondi a scopo specifico e il capitale libero dell'organizzazione disponibile dall'anno precedente.

Diversamente dall'anno precedente, le fluttuazioni sugli investimenti in titoli in ambito delle donazioni hanno influito negativamente sull'utile esterno all'esercizio.

L'utile straordinario è imputabile agli influssi dalle assicurazioni delle persone.

Bilancio/fondi
Nel bilancio si evidenziano l'influenza del deconsolidamento della Fondazione Irma Ziegler, con un calo di circa -1,2 milioni di CHF nel capitale a scopo determinato, e altri circa 900 mila CHF che è stato possibile utilizzare per i programmi. Nell'ottica della nuova strategia di ancoraggio regionale dell'organizzazione, il capitale dell'organizzazione viene suddiviso in fondi vincolati per regione e in capitale libero generato della fondazione nel suo complesso.

Ufficio di revisione
BDO AG, Fabrikstrasse 50, 8031 Zurigo

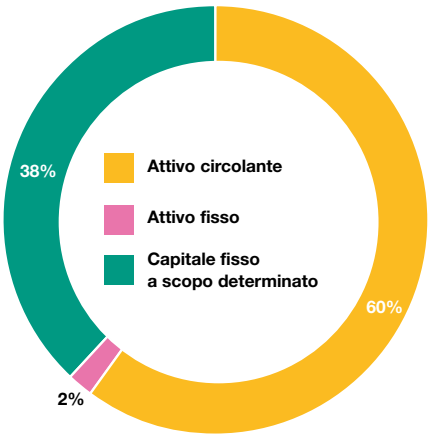
L'esercizio 2018 corrisponde all'anno civile 2018.
La formazione del rendiconto si svolge secondo lo standard Swiss GAAP FER 21 per organizzazioni di pubblica utilità.

Il conto annuale in dettaglio, incluso il rapporto, è disponibile su www.projuventute.ch.

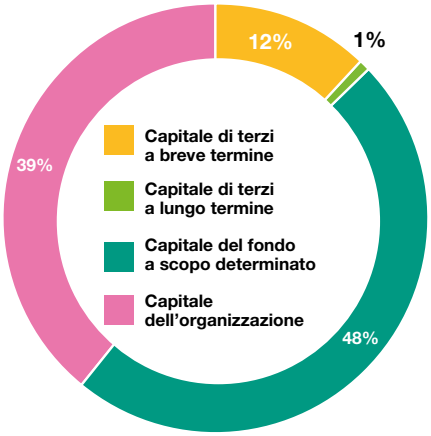
BILANCIO

Tutti i dati in 1000 CHF	31.12.2018	31.12.2017	Delta %
Attivi	**36 939**	**39 332**	**-6.1**
Attivo circolante	**22 215**	**22 923**	**-3.1**
Liquidità	17 404	17 675	
Attivi quotati in borsa detenuti a breve termine	725	468	
Crediti da forniture e prestazioni	1067	1378	
Altri crediti a breve termine	16	330	
Scorte	1982	2085	
Ratei e risconti attivi	1020	987	
Attivo fisso	**760**	**796**	**-4.5**
Immobilizzazioni finanziarie	269	275	
Immobilizzazioni materiali	188	241	
Immobilizzazioni immateriali	303	280	
Capitale fisso a scopo determinato	**13 964**	**15 613**	**-10.6**
Passivi	**36 939**	**39 332**	**-6.1**
Capitale di terzi a breve termine	**4501**	**4471**	**0.7**
Debiti per forniture e prestazioni	1318	727	
Altri debiti a breve termine	121	378	
Ratei e risconti passivi	2532	2813	
Accantonamenti	531	553	
Capitale di terzi a lungo termine	**111**	**120**	**-7.0**
Capitale del fondo a scopo determinato	**17 805**	**19 900**	**-10.5**
Capitale dell'organizzazione	**14 522**	**14 841**	**-2.1**
Capitale costitutivo	15	15	
Capitale libero (realizzato)	13 432	13 695	
Capitale vincolato	1074	1130	

Ripartizione attivi



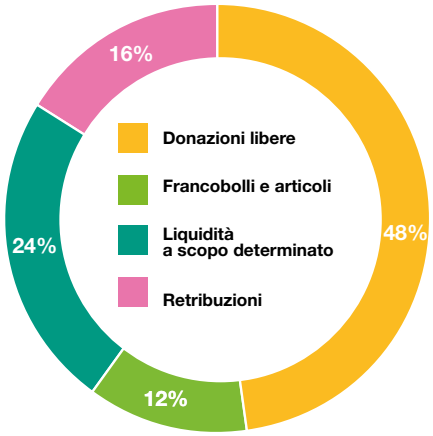
Ripartizione passivi



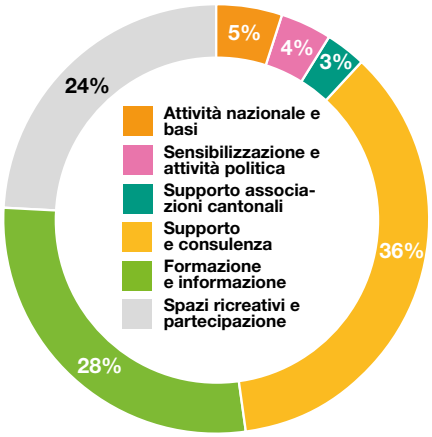
CONTO D'ESERCIZIO

Tutti i dati in 1000 CHF	2018	2017
Proventi	**17 859**	**19 279**
Proventi da liberalità	**12 882**	**14 920**
Proventi vincolati da liberalità	4228	5119
Proventi liberi da liberalità	8654	9801
Proventi dalla vendita di francobolli	**585**	**397**
Ricavo vendita francobolli	1924	1810
- Costi di acquisto francobolli	-1339	-1413
Proventi dalla vendita di articoli	**1605**	**1633**
Ricavo vendita articoli	2741	2753
- Costi d'acquisto articoli	-1136	-1120
Indennità per prestazioni fornite	**2788**	**2329**
Indennità per mandati pubblici	950	841
Indennità per prestazioni	1677	1487
Altri proventi operativi	162	1
Oneri	**-19 020**	**-18 636**
Contributi e liberalità	-2937	-3070
Costi per il personale	-10 730	-10 103
Costi per il materiale	-2319	-2258
Ammortamenti	-406	-585
Altri costi	-2627	-2620
Risultato operativo	**-1160**	**643**
Risultato finanziario	**-75**	**-28**
Utile esterno all'esercizio	**-223**	**463**
Utile straordinario	**246**	**321**
Risultato annuo (senza fondi)	**-1213**	**1399**
Totale fondi	**894**	**-572**
Uscito da fondi a scopo specifico	6208	5995
Assegnazioni fondi a scopo determinato	-5314	-6567
Ris. annuo prima della variaz. del capitale dell'organizz.	**-319**	**827**
Totale capitale vincolato	**55**	**-760**
Prelievi capitale vincolato	64	0
Assegnazioni capitale vincolato	-9	-760
Risultato annuo della fondazione completa	**-263**	**67**
Uscito/Assegnazioni capitale libero (generato)	263	-67
Risult. annuo dopo variazione capitale organizzazione	**0**	**0**

Liquidità libera e a scopo determinato



Distribuzione della liquidità in base al tema dell'attività



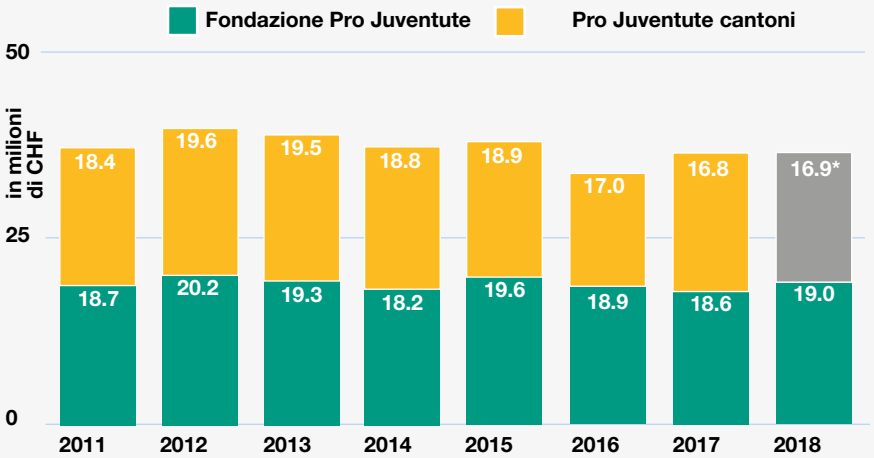
PRO JUVENTUTE IN CIFRE

Nazionale e cantonale

Il conto economico della fondazione nazionale riflette solo parzialmente l'opera di Pro Juventute in Svizzera. A partire dalla ristrutturazione del 2009/2010, infatti, essa si occupa di tematiche di rilevanza nazionale. Nell'esercizio 2018 la struttura regionale comprende 19 associazioni Pro Juventute giuridicamente indipendenti, per lo più cantonali, e una fondazione Pro Juventute cantonale (Canton Ginevra) che si raggruppano in parte in strutture sovraregionali.

Nel 2018 Pro Juventute ha potuto investire appena 36 milioni di CHF in attività rivolte a bambini e giovani, grazie al lavoro della fondazione nazionale e delle organizzazioni regionali.

Associazioni e fondazione investono insieme



* La maggior parte dei cantoni conclude il proprio esercizio finanziario in marzo | cifre in base al bilancio preventivo

La fondazione e le associazioni regionali Pro Juventute hanno investito insieme

35.9 milioni di CHF in aiuti diretti e programmi

Oltre

7000

volontari prestano la loro opera nei programmi e nella raccolta locale di fondi

240

collaboratrici e collaboratori s'impegnano nelle organizzazioni regionali di Pro Juventute a favore dei bambini e dei giovani e del loro entourage

ORGANIZZAZIONE

Stato in data 31.12.2018

Consiglio di fondazione

Hansjürg Appenzeller
Thalwil

Philip Jaffé
Sion

Hans C. Bodmer
Rüschlikon

Franziska Hügli
Muri vicino a Berna

Josef Felder
Presidente
Hohentannen

Heidi Simoni
Röschenz

Stefan Portmann
Rüschlikon

Reto Medici
Vicepresidente
Novazzano

Estelle Papaux
Lausanne

Roselien Huisman
Uitikon

Dagmar Pauli
Zurigo

Barbara Schmid-Federer
Männedorf

Mandati e comunicazioni dei membri del Consiglio di fondazione rilevanti per l'attività di Pro Juventute vengono pubblicati sulla pagina web www.projuventute.ch.

Direzione

Katja Schönenberger
Direttrice

Vincent Raemy
Vicedirettore
Responsabile Servizi centrali e finanze

Stéphanie Kebeiks
Responsabile Strategia & Partenariati

Marco Mettler
Caporeparto Spazi ricreativi & Partecipazione

PROSPETTIVA

Pro Juventute si occupa già da anni del vasto tema della digitalizzazione. Ovviamente, i cambiamenti della società si ripercuotono anche sui bambini e sui giovani, che utilizzano nuovi canali per comunicare, ma anche per informarsi e per cercare aiuto. Noi ci adeguiamo di conseguenza. Con i nostri servizi di consulenza siamo presenti là dove oggi si muovono i bambini, i giovani e il loro entourage: sui vari canali dei social media, da Facebook, per le persone della mia generazione, fino a Snapchat e Instagram per i nostri figli. Negli ultimi anni abbiamo ampliato la nostra offerta online. Dall'anno scorso, i giovani possono richiedere consulenza ad altri giovani tramite chat. Il riscontro è stato talmente positivo che quest'anno offriremo la chat anche nella Svizzera francese e nella Svizzera italiana.

Dal 2007, ci impegniamo fortemente affinché i nostri figli possano gestire con competenza le grandi opportunità, ma anche le sfide dei media digitali e le relative offerte. Il tema rappresenta una sfida forse ancora maggiore per i genitori e per gli insegnanti. Chi non è al corrente delle eterne discussioni: a quale gioco posso giocare? Quanto tempo posso trascorrere online? Di quali contenuti posso fidarmi? Come ci si protegge dall'abuso e dal mobbing? Per noi è importante essere presenti per le famiglie e le scuole con la nostra competenza professionale e non lasciarli soli durante questi dibattiti. Genitori e bambini utilizzano la nostra presenza online e discutono con noi su Facebook o Snapchat. Ma noi siamo intenzionalmente presenti anche sul posto con workshop dedicati ai genitori e all'interno delle classi scolastiche. E non è nostra intenzione cambiare.

La digitalizzazione offre anche a noi importanti opportunità in ambito della partecipazione. Grazie alle soluzioni digitali, siamo in grado di comunicare e di lavorare in modo più diretto con migliaia di nostri volontari. Con Feriennet, disponibile in tutta la Svizzera, abbiamo realizzato una piattaforma di prenotazione dedicata alle offerte del lasciapassare-vacanze sulla quale i fornitori offrono i loro corsi e i genitori possono iscrivere i figli. L'assegnazione del bambino al corso desiderato avviene automaticamente tramite un sofisticato algoritmo che noi, internamente, chiamiamo «la formula della felicità». Le nostre attività per le vacanze permettono ai bambini di trascorrere giornate di vacanza molto varie anche a casa, mentre i genitori sono al lavoro. La scorsa estate, Feriennet ha superato brillantemente il battesimo del fuoco.

E per ultimo, ma non per importanza, stiamo testando il modo in cui potremmo pubblicare le nostre amate Lettere ai genitori in formato digitale, arricchendole di informazioni aggiuntive.

Quindi, noi continuiamo costantemente ad adattare i nostri programmi a favore dei bambini e dei giovani della Svizzera, affinché loro possano vivere un'infanzia appagante e avere un futuro indipendente. Per poter continuare ad offrire i nostri servizi là dove si muovono i bambini e il loro entourage, abbiamo bisogno di lei anche nel 2019. A questo proposito, ringrazio i nostri volontari, i donatori e le donatrici e i partner. Senza il loro grande e fondamentale sostegno, il nostro lavoro sarebbe impensabile.

Katja Schönenberger
Direttrice

GRAZIE MILLE!

Il lavoro di Pro Juventute sarebbe impossibile senza il generoso contributo dei nostri donatori privati, delle imprese, delle fondazioni, della Confederazione, dei cantoni, dei comuni e delle associazioni. Qui sono riportate le testimonianze di alcuni dei nostri partner.

Thomas Gottstein
CEO, Credit Suisse (Svizzera) SA

«Persone in formazione e neolaureati ben qualificati non sono soltanto il futuro della nostra azienda, ma anche di un'economia svizzera solida e stabile. Insieme a Pro Juventute ci impegniamo a realizzare per le nuove generazioni il miglior ambiente possibile per la formazione e l'integrazione professionale.»

Nigel Davis
Country General Manager presso Coca-Cola HBC Svizzera

«Noi di Coca-Cola siamo convinti del potenziale dei giovani. In quanto impresa responsabile, sappiamo anche che non tutti i giovani adulti godono delle stesse condizioni di partenza per accedere con successo al mondo del lavoro. Perciò, come partner di Pro Juventute, sosteniamo in modo mirato i giovani nella ricerca di un lavoro adeguato, che corrisponda alle loro capacità e al loro potenziale.»

Christian Aeberli
Direttore del reparto scuole dell'obbligo, Dipartimento Istruzione, Cultura e Sport, Canton Argovia

«Per noi è importante che i bambini e i giovani, in caso di decisioni difficili, problemi personali o situazioni di crisi, possano accedere in qualsiasi momento a un'offerta di consulenza, a bassa soglia e di primo contatto, di eccellente qualità. Per questo motivo, il Canton Argovia sostiene da anni l'offerta di Pro Juventute Consulenza + aiuto 147.»

Willy Mumenthaler

Presidente della Fondazione Manpower S.A., in memoria del suo fondatore in Svizzera A. Dreyer

«Se il nostro lavoro consiste nel sostenere le imprese nel loro adattamento a un mondo in rapida evoluzione, è nostro dovere fornire alle nuove generazioni le chiavi d'accesso al mondo del lavoro e aiutarle a inserirsi professionalmente. Per questo motivo siamo orgogliosi di impegnarci e di sostenere questo progetto di simulazione di colloqui di lavoro rivolto agli studenti che hanno terminato la scuola dell'obbligo.»

Richard Wälti

Presidente della Fondazione W S O Stiftung, Oetwil am See ZH

«Siamo venuti a conoscenza del numero di telefono 147 tramite una richiesta di sostegno finanziario sulla stampa. Temi quali ‹Quando il corpo è sotto tensione›, ‹Gestire le insidie della vita quotidiana›, ‹Prevenzione al suicidio›, ecc. hanno suscitato il nostro interesse. Una visita personale alla sede centrale di Berna ci ha convinti a sostenere Consulenza + aiuto 147. Questo rispecchia anche lo spirito della nostra coppia di benefattori senza figli Walter e Emmi Städeli-Rey.»

Roberta Cippà Cavadini

Presidente Spedlogswiss Ticino

«Insieme a Pro juventute Ticino abbiamo creato il progetto AAA Apprendisti Cercasi. Lo scopo? Dare una possibilità ai nostri giovani di crescere nel mondo internazionale degli spedizionieri e costruire con loro il nostro futuro.»

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO!

Per poter continuare a sostenere i bambini e i giovani in difficoltà e per finanziare i nostri molteplici programmi di consulenza, dobbiamo poter contare sulle donazioni di privati e sui contributi di imprese partner e di fondazioni. Aiutateci a trasformare la Svizzera in un luogo meraviglioso per tutti i bambini e giovani:

- diventate amici di Pro Juventute con un contributo annuo di 120 CHF o con una donazione;
- sostenete come impresa o fondazione uno dei nostri programmi o servizi che si abbina alla vostra attività;
- includete Pro Juventute nelle vostre ultime volontà o nel vostro testamento, permettendo così un futuro migliore ai bambini.

Grazie di tutto cuore per la vostra donazione a:
Conto per le donazioni 80-3100-6
IBAN CH71 0900 0000 8000 3100 6
oppure online www.projuventute.ch > Donazioni

Fondazione Pro Juventute
Ufficio Svizzera italiana
Piazza Grande 3
6512 Giubiasco
Tel. 091 971 33 01
Mob. 079 600 16 00
info@projuventute.ch

Stiftung Pro Juventute
Thurgauerstrasse 39
Postfach
8050 Zürich
Tel. 044 256 77 77
Fax 044 256 77 78
info@projuventute.ch

Fondation Pro Juventute
Bureau Suisse romande
Place Chauderon 24
1003 Lausanne
Tél. 021 622 08 17
Fax 021 622 08 11
info@projuventute.ch

projuventute.ch

PRO JUVEN TUTE

PUBL-9014